



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Rappresentante Legale dell'Associazione: Rosario Lerro

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: *Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione*

1.1) Eventuali enti attuatori

COMUNE DI S.MARIA A VICO (CE)

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

CRESCERE AIUTANDO 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Assistenza Area di intervento: Disabili Codifica: A01
--

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Sarà soggetto attuatore del progetto "CRESCERE AIUTANDO 2019" il Comune di Santa Maria a Vico il quale in questi anni si è impegnato molto nel sostenere una specifica assistenza ai propri cittadini sia anziani che disabili. Ciò è stato possibile sia attraverso progetti finanziati dalla legge 328/00, periodo 2000/2016 Assistenza domiciliare per persone diversamente abili:

- Attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana delle persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali,
- accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del

territorio,

→ Assistenza ed accompagnamento utenza presso familiari e vicinato/Assistenza domiciliare.

sia attraverso diversi progetti in ambito di Servizio Civile Nazionale, questo già dal 2003, a tal proposito si citano solo i progetti dell'ultima annualità:

2018-2019 Progetto "Oltre l'età" Assistenza anziani

2018-2019 Progetto "Crescere aiutando" assistenza disabili

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Il Comune di Santa Maria a Vico, ha rivolto particolare attenzione, in questi ultimi anni, alle fasce deboli della sua popolazione, anche con il progetto "CRESCERE AIUTANDO 2019" intende continuare a **sostenere le persone diversamente abili**. Infatti attraverso la presenza dei giovani del SC cercherà di rispondere alle loro difficoltà di autosufficienza ed emarginazione sociale.

7.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

La città di Santa Maria a Vico (CE) conta 13.973 abitanti di cui 6.828 uomini e 7.145 donne, 4.205 nuclei familiari, con una densità di 1.292,45 ab./km² (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017)

Essendo la proposta progettuale rivolta alle persone diversamente abili, si riportano di seguito i dati riferiti a detta fascia di utenza residente sul territorio.

Tabella 1 Persone diversamente abili censite sul territorio comunale /numero di persone diversamente abili che ricevono assistenza (Fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

COMUNE	POPOLAZIONE	NUMERO PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	UTENTI ASSISTITI DAL COMUNE
SANTA MARIA A VICO	13.973	85	27

Area di intervento

Negli ultimi anni, nell'ambito della disabilità parziale e totale, dell'infermità temporanea degli utenti a causa di patologie, le richieste di assistenza oltre ad essere aumentate sono decisamente cambiate. Se da una parte viene richiesta (nella maggior parte dei casi) un'assistenza materiale standard, dall'altra si è aggiunta una richiesta di assistenza che è più vicina alla sfera socio-relazionale, in particolare nei soggetti per i quali si hanno parziali difficoltà motorie e che godono di una certa autonomia fisica. Molti utenti richiedono servizi specifici come aiuto nello svolgimento di azioni quotidiane in casa ed all'esterno e supporto allo svolgimento di una vita socio-relazionale all'esterno, mantenendo i contatti con figure parentali e vicinato.

Sono azioni queste che vengono generalmente curate dal Terzo Settore, Associazioni e Cooperative che oltre a fornire un sostegno fisico, in buona parte si occupano di curare anche l'aspetto socio relazionale delle persone che hanno una disabilità non totalmente invalidante.

Nel settore pubblico si sono avviati, negli ultimi anni, i primi esperimenti innovativi sotto questo profilo assistenziale, iniziando gradualmente ad inserire nel percorso d'assistenza una "forma terapeutica" innovativa, parallela a quella materiale, per un campione minimo di utenti. L'esperimento che nel territorio di Santa Maria a Vico è già stato avviato, è stato ritenuto positivo in quanto i pazienti in carico hanno mostrato anche segnali di recupero più rapidi ed efficaci, in quanto è aumentato il livello del loro benessere, essendo stati supportati nella loro

disabilità sotto tutti i profili possibili sia materiale che socio-relazionale.

Pertanto e' necessario sul territorio continuare sulla linea della **doppia assistenza**:

- 1) Quella **Materiale**, per favorire la cura ed il recupero degli utenti affetti da patologie
- 2) Quella **Socio-relazionale**, che permetta all'utente di continuare a vivere la vita con una certa normalità, gestendo i propri spazi e le proprie abitudini, le proprie capacità nel **fare** e nell' **agire**, nel continuare ad avere rapporti con il modo esterno.

L'Azione progettuale che si intende attuare, in continuità a quella già realizzata, anche con lo strumento del Servizio Civile mira ad implementare le azioni rivolte esclusivamente all'assistenza degli utenti sotto il profilo sociale, essendo una tipologia di servizio offerto uscito dalla fase sperimentale ed entrato nel vivo della progettazione rivolta ai soggetti bisognosi di assistenza.

Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato

Nell'ambito della problematica relativa alle persone diversamente abili ed alla tipologia di assistenza offerta, saranno riportati di seguito i dati di una ricerca effettuata sul territorio comunale oggetto dell'intervento nell'anno 2017 a cura dell'Amministrazione Comunale, per evidenziare in linea generale le condizioni delle persone diversamente abili assistite, le tipologie di servizi offerti, la qualità dei servizi offerti, oltre alla verifica dei soggetti che necessiterebbero di ulteriori interventi di assistenza ad oggi parzialmente erogati.

Con il simbolo asterisco invece (*), saranno messi in evidenza esclusivamente gli indicatori di contesto "ex ante" riportati successivamente, per evidenziare criticità e bisogni ed attuare un *confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto (box 8)*

Tabella 2 Persone diversamente abili che ricevono assistenza (Fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

POPOLAZIONE RESIDENTE	NUMERO RICHIESTE DI ASSISTENZA	UTENTI ASSISTITI	MASCHI	FEMMINE	PERCENTUALE ASSISTITI SU TOTALE RICHIESTE
13.973	85	27	15	12	31,7

Tabella 3 Percentuale utenti assistiti per fascia di età (Fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

POPOLAZIONE ASSISTITA	10-15 anni	16-25 anni	26-35 anni	36-50 anni	51-60 anni	61-70 anni	71 - oltre anni
27	6	4	7	6	4	0	0

Tabella 4 Composizione nucleo familiare utenti (Fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

POPOLAZIONE ASSISTITA	UTENTI CHE VIVONO SOLI	UTENTI CHE VIVONO CON CONIUGE/CONIVENTE/FAMIGLIA	UTENTI CHE VIVONO CON BADANTE
27	7	19	1

Tabella 5 rete parentale / vicinato degli utenti* (Fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

CONTATTO CON LA FAMIGLIA	CONTATTO CON RETE DI VICINATO	SCARSO CONTATTO CON LA FAMIGLIA	SCARSO CONTATTO CON RETE DI VICINATO
19	8	7	19

*Ogni soggetto può essere presente su più reti

Tabella 6 Livello di intensità utenti assistiti (Fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

POPOLAZIONE ASSISTITA	BASSA INTENSITA	MEDIA INTENSITA'	ALTA INTENSITA'
27	6	4	17

Tabella 7 frequenza servizio di assistenza (Fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

POPOLAZIONE ASSISTITA	1 VOLTA A SETTIMANA	2 VOLTE A SETTIMANA	3 VOLTE A SETTIMANA
27	6	9	12

Tabella 8 Valutazione generale sulla qualità del servizio (Fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

POPOLAZIONE ASSISTITA	BUONA	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
27	19	5	3

Tabella 9 Tipologia di Servizi erogati , numero utenti ricevuti e livello di valutazione del servizio (Fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017 n.b. Parte dell'utenza ha ricevuto piu' di un servizio)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	UTENTI RICEVENTI IL SERVIZIO	VALUTAZIONE POSITIVA	VALUTAZIONE NEGATIVA
Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa	10 (*)	9	1
Igiene personale	16	14	2
Aiuto nella vestizione	19	18	1
Accompagnamento disbrigo pratiche all'esterno	8 (*)	7	1
Preparazione e somministrazione pasti	15	15	15
Accompagnamento e Partecipazione ad attività sociali, di tempo libero/intrattenimento	8 (*)	8	0
Accompagnamento presso familiare e/o vicinato	8 (*)	8	0

I servizi indicati nella tabella 9 vengono erogati dal Comune di Santa Maria a Vico, da Associazioni e Cooperative sociali del territorio, la cui denominazione e relative attività saranno indicate nel paragrafo 7.4 del presente progetto.

Altre attività assistenziali vengono fornite da centri di riabilitazione e centri diurni per disabili che comunque non sono presenti sul territorio comunale ma in comuni limitrofi.

Tabella 10 Indice di miglioramento degli utenti che ricevono assistenza sotto il profilo socio relazionale (fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

Recupero autonomia / capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa	Recupero autonomia / capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno	Recupero autonomia / integrazione sociale (Partecipazione ad attività culturali / formative / integrazione sociale)	Recupero rapporti sociali con famiglia e/o vicinato
6 (*) su 10 assistiti	5 (*) su 8 assistiti	5 (*) su 8 assistiti	5 (*) su 8 assistiti

Tabella 11 Attività di supporto maggiormente richieste dagli utenti/condizione degli utenti richiedenti (fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017 n.b. parte dell'utenza ha richiesto

piu' di un servizio di assistenza)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	UTENTI GIÀ ASSISTITI	ULTERIORI RICHIESTE DI ASSISTENZA	SCARSO LIVELLO DI STIMA ED AUTONOMIA	SCARSO LIVELLO CAPACITÀ RESIDUE	SCARSO LIVELLO INTEGRAZIONE SOCIALE	SCARSO CONTATTO FAMIGLIA/ VICINATO
Cura della Casa / svolgimento della vita quotidiana in casa	10 (*)	32	32	32	X	X
Accompagnamento disbrigo pratiche	8 (*)	32	32	32	X	X
Accompagnamento e Partecipazione ad attività di tempo libero / intrattenimento	8 (*)	35	X	X	35	X
Accompagnamento presso familiare e/o vicinato	8 (*)	35	X	X	X	35

Tabella 12 Risorse umane investite per lo svolgimento delle attività di assistenza sotto il profilo socio-relazionale (fonte Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	VOLONTARI	TIROCINANTI	OPERATORI SETTORE	PSICOLOGI	SOCIOLOGI	ASSISTENTI SOCIALI
Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa	3	2	4	1	1	1
Accompagnamento disbrigo pratiche all'esterno	3	2	4	1	1	1
Accompagnamento e Partecipazione ad attività sociali, di tempo libero / intrattenimento	3	2	4	1	1	1
Accompagnamento presso familiare e/o vicinato	3	2	4	1	1	1

Il problema su cui si è intervenuto con il precedente progetto necessita di un intervento prolungato e continuativo. Infatti, l'ente attraverso l'intervento progettuale ha la possibilità di poter incrementare il numero degli interventi nonché il numero di utenti da impegnare in attività terapeutiche parallele a quelle tradizionali. **Risulta essenziale continuare a supportare interventi in grado di migliorare la quantità e la qualità dei servizi di assistenza alla persona, rispondendo alle richieste degli utenti e mirando a rafforzare maggiormente le abilità socio relazionali e le competenze per la gestione autonoma della vita quotidiana delle persone diversamente abili.** Il miglioramento complessivo delle condizioni socio-culturali del contesto in cui le persone target del progetto vivono è essenziale per la loro integrazione.

7.2 Criticità e/o bisogni e relativi indicatori

CRITICITÀ	INDICATORI MISURABILI
------------------	------------------------------

<p>Criticità 1 Scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue delle persone diversamente abili, seguite dal comune, nello svolgimento di azioni quotidiane all'interno ed all'esterno della propria abitazione</p>	<p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno</p>
<p>Criticità 2 Emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti diversamente abili presenti sul territorio</p>	<p>Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi)</p> <p>Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato</p> <p>Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

7.3.1 Destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono le persone diversamente abili prese in carico dal Comune di Santa Maria a Vico, in particolar modo si punta a raggiungere **almeno 52** persone disabili che mostrano scarso livello di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e quelle che sono a rischio di emarginazione socio-relazionale-affettiva

7.3.1 Destinatari indiretti

I beneficiari indiretti del presente progetto sono:

- le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari.
- i servizi sociali comunali e la ASL Territoriale che saranno sollevati nel carico di lavoro relativo alla disabilità, in quanto il progetto mette a disposizione figure professionali, competenze e forze stimolanti come quelle dei giovani operatori volontari in SC
- La comunità locale, in quanto con l'attuazione di questi specifici interventi sul territorio, beneficia di un implementazione della rete di servizi con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità sociale

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Dall'analisi del contesto territoriale emerge la necessità di attuare degli interventi socio-relazionali a favore di persone in situazione di disagio che possano affiancarsi agli interventi di assistenza materiale, al fine di realizzare un supporto concreto al miglioramento della quotidianità dei destinatari del progetto.

Sul territorio esistono altre associazioni ed enti che si occupano di fornire tale supporto (come

si evince dalla tabella riportata di seguito), ma spesso si tratta di enti che rispondono alle richieste su base volontaria oppure sono distanti dal contesto di riferimento del progetto. La dislocazione di tali enti in un Comune diverso da quello oggetto dell'intervento rappresenta un ostacolo per le famiglie dei destinatari, le quali dovrebbero sostenere anche i costi per lo spostamento dei propri familiari.

ENTI	ATTIVITÀ
Associazione Qualcosa Cambia	Attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana delle persone diversamente abili. Accompagnamento utenza sul territorio. Assistenza domiciliare.
Associazione Arciboldo	Assistenza ed accompagnamento utenza presso familiari e vicinato. Assistenza domiciliare. Attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana delle persone diversamente abili.
SOLIDARCI S.C.S.	Attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana delle persone diversamente abili. Accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio. Assistenza ed accompagnamento utenza presso familiari e vicinato.

8) Obiettivi del progetto (*)

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del progetto sarà **aiutare le fasce più deboli presenti sul territorio**, in particolare **le persone diversamente abili con problemi di autosufficienza ed emarginazione sociale**, operando sugli aspetti motivazionali e di autostima per riuscire a produrre un cambiamento in grado, molto concretamente, di mantenere o migliorare le loro condizioni di vita, il benessere relazionale, la salute, la loro dignità di cittadini.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 7.

CRITICITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI EX-ANTE	INDICATORI EX-POST
Criticità 1: Scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue delle persone diversamente abili nello svolgimento di azioni quotidiane all'interno ed all'esterno delle propria abitazione	Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone diversamente abili seguite dal Comune	INDICATORE 1.1.1.1 Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 20 INDICATORE 1.1.1.2 Numero di utenti che recuperano autonomia / capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 12 INDICATORE 1.1.1.3 Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 20 INDICATORE 1.1.1.4 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 10	INDICATORE 1.1.1.1 Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 22 INDICATORE 1.1.1.2 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 15 INDICATORE 1.1.1.3 Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 22 INDICATORE 1.1.1.4 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 12

<p>Criticità 2: Emarginazione socio-relazionale-affettiva delle persone diversamente abili</p>	<p>Obiettivo 2.1 Facilitare e supportare le persone diversamente abili, seguite dal Comune, durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.</p>	<p>INDICATORE 2.1.1.1 Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 20</p> <p>INDICATORE 2.1.1.2 Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 10</p> <p>INDICATORE 2.1.1.3 Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato n. 20</p> <p>INDICATORE 2.1.1.4 Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 12</p>	<p>INDICATORE 2.1.1.1 Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 22</p> <p>INDICATORE 2.1.1.2 Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 12</p> <p>INDICATORE 2.1.1.3 Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato n. 22</p> <p>INDICATORE 2.1.1.4 Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 14</p>
--	--	---	---

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Le attività previste - di seguito riportate - mirano tutte al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto.

Si ritiene, infatti, di primaria importanza per la realizzazione del progetto il coinvolgimento attivo degli utenti grazie anche al sostegno che si riceverà dalla presenza degli operatori volontari in SC.

Obiettivo 1.1

Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone diversamente abili seguite dal Comune

Azione 1.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili

Attività 1.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni specifiche che saranno successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone diversamente abili

Sarà in questa fase realizzata la formazione specifica, saranno effettuati dei sopralluoghi presso le abitazioni delle persone anziane per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari, saranno analizzate le casistiche specifiche di ogni utente e pianificate le modalità di intervento.

In questa attività saranno coinvolti anche il partner Solidarci S.c.s. ed il partner Associazione Arciboldo. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25

Attività 1.1.1.2

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa

- Fase1:

Una azione fondamentale da svolgere in fase iniziale è quella di porre in essere un processo consolidato di intervento verso la soluzione di problematiche degli utenti alle prese con il senso di inadeguatezza della organizzazione abitativa alle proprie mutate necessità per effetto della riduzione delle proprie abilità, intesa come carenza di soluzioni organizzative abitative alternative e dell'esistenza di strumentazioni anche di semplice installazione per migliorare la fruibilità dell'abitazione.

Quindi si provvederà ad adeguare gli spazi abitativi a seconda delle esigenze e dello stato della persona assistita, in modo da facilitare in essa il senso di organizzazione e di svolgimento delle mansioni.

- Fase 2:

Organizzazione della giornata

Per trasmettere e stimolare nell'utente il senso di organizzazione sarà svolto un primo step in cui all'assistito sarà suggerita una modalità di organizzazione della giornata (le azioni saranno comunque concordate con l'utente)

Nello specifico sarà realizzata una lista di attività elementari quotidiane:

mi alzo, mi vesto; mi lavo; mi faccio la barba, mi preparo la colazione, il pranzo, la cena; guardo la TV; uso elettrodomestici; uso del telefono; assumo farmaci, cc..

- Fase 3:

La terza fase in modo pratico consisterà nell'aiutare l'utente a svolgere le mansioni e/o le attività programmate. Non sarà svolta un'attività di assistenza materiale, bensì di affiancamento e di socializzazione.

In questa attività saranno coinvolti anche il partner Solidarci S.C.S. ed il partner Associazione Arciboldo. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25

Attività 1.1.1.3

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno

Le attività da svolgere all'esterno saranno le seguenti

Accompagnamento per l'acquisto di alimenti, farmaci

Accompagnamento presso uffici pubblici per l'espletamento di pratiche (pagamento utenze, ritiro pensione)

Accompagnamento presso strutture sanitarie

In questa attività sarà coinvolto anche il partner, Associazione Qualcosa Cambia. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

Attività 1.1.1.4

Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto volontari ed operatori avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti
In questa attività saranno coinvolti anche il partner Solidarci S.C.S., il partner Associazione Arciboldo ed il Partner TECNOFFICE S.A.S.
I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25

Obiettivo 2.1

Facilitare e supportare le persone diversamente abili, seguite dal Comune, durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale

Azione 2.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale

Attività 2.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni specifiche che saranno successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone diversamente abili

In questa attività saranno coinvolti anche il partner Solidarci S.C.S. ed il partner Associazione Arciboldo. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25

Attività 2.1.1.2

Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza

La fase iniziale consisterà in un'attività di ricerca che ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni, su scala provinciale, sul numero e la tipologia di attività cui sarà possibile indirizzare gli utenti in relazione ai loro bisogni ed ai loro desideri.

Le attività da ricercare saranno :

- Spettacoli di teatro
- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata attraverso:

- Rassegna giornaliera dei quotidiani e delle riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni
- Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali.

La fase successiva consiste nell'accompagnamento e l'affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate e scelte

Attività 2.1.1.3

Partecipazione alle attività individuate

Consiste nell'accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Le azioni non saranno limitate esclusivamente al solo accompagnamento ma anche ad una fase di socializzazione tra utenti/operatori/volontari durante la partecipazione agli eventi. Sarà inoltre svolta un'azione di mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Associazione Qualcosa Cambia. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

Attività 2.1.1.4

Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli utenti

Per avere un chiaro quadro generale sui rapporti interpersonali dell'utente, anche quelli meno frequenti, sarà effettuato un monitoraggio che terrà conto:

Dei dati dell'utente

Dei dati dei Parenti

Dei Dati dei vicini

Dei Dati degli amici

Successivamente le persone individuate saranno contattate per presentare l'iniziativa di sostegno all'utenza e sarà chiesto loro di contribuire attraverso la propria partecipazione in maniera anche meno attiva alle attività. La partecipazione viene intesa come disponibilità ad effettuare visite domiciliari all'anziano e viceversa a ricevere visite dall'utente stesso.

Le azioni saranno programmate in itinere previa disponibilità delle persone contattate, ma saranno comunque effettuate con una certa frequenza.

Attività 2.1.1.5

Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato

Tale azione ha come scopo quello di sostenere le persone anziane specificatamente in attività svolte fuori la propria abitazione rafforzando le competenze socio-relazionali e valorizzando le risorse personali degli stessi.

Nello specifico:

- rete dei circoli ricreativi

- rete composta dalla famiglia e dal vicinato

I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.

E'utile che nel corso del tempo la persona anziana acquisisca a pieno titolo le adeguate competenze per sviluppare una propria socialità indipendentemente dalla presenza degli operatori o dei volontari.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Associazione Qualcosa Cambia. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

Attività 2.1.1.6

Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto volontari ed operatori avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti

In questa attività saranno coinvolti anche il partner Solidarci S.C.S., il partner Associazione Arciboldo ed il Partner TECNOFFICE S.A.S.

I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25

AZIONI TRASVERSALI											
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	■										
Formazione Specifica	■	■	■								
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■					
Informazione e sensibilizzazione				■	■	■	■	■	■		
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■
Monitoraggio olp										■	■
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>											

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<p>Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone diversamente abili seguite dal Comune</p>	<p>1.1.1.1 Organizzazione delle attività</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni organizzative e di programmazione ed attività e di conoscenza degli utenti. In questo saranno affiancati dagli operatori socio sanitari previsti dal progetto</p>
	<p>1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p>	<p>Gli operatori volontari con lo staff dell'associazione parteciperanno ai colloqui con l'utente per la verifica di necessità particolari nell'organizzazione degli spazi Aiuteranno nell'adeguamento degli spazi abitativi Durante l'attività gli operatori volontari interagiranno con l'utente per la scelta delle attività da svolgere durante la giornata Supporteranno i referenti dell'associazione nella redazione del documento per l'organizzazione della giornata Affiancheranno l'utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate</p>
	<p>1.1.1.3 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno</p>	<p>Durante l'attività giornaliera il volontario interagisce con l'utente per la scelta delle attività da svolgere I volontari supporteranno gli utenti durante l'espletamento delle pratiche realizzate sulla città</p>
	<p>1.1.1.4 Analisi dei risultati</p>	<p>I volontari saranno di supporto all'associazione nell'analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza I volontari compileranno il documento giornaliero di registrazione delle attività svolte dagli utenti utile all'analisi dei comportamenti di quest'ultimi</p>
	<p>2.1.1.1 Organizzazione delle attività</p>	<p>I volontari parteciperanno alle riunioni organizzative e di programmazione attività</p>
	<p>2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza</p>	<p>I volontari aiuteranno nella rassegna giornaliera dei quotidiane e delle riviste locali per individuare attività utili agli utenti</p>

Obiettivo 2.1 – Facilitare e supportare le persone diversamente abili, seguite dal Comune, durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.		I volontari collaboreranno alla consultazione dei siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni per individuare attività utili agli utenti
	2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate	I volontari accompagneranno gli utenti alla partecipazione delle attività individuate Svolgeranno azioni di mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative Svolgeranno attività di socializzazione con gli utenti
	2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani	I volontari collaboreranno al monitoraggio sui rapporti interpersonali dell'utente Aiuteranno alla programmazione degli incontri con le persone individuate
	2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato	I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.
	2.1.1.6 Analisi dei risultati	Analizzeranno i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza Collaboreranno alla redazione del documento per l'analisi dei risultati

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

n.10 Operatori socio Assistenziali, di cui 2 messi a disposizione in *maniera gratuita dal Partner*

“Associazione Qualcosa Cambia”, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.3, 2.1.1.3, 2.1.15, come da box 25

n. 2 Psicologi messi a disposizione in maniera gratuita dal “Partner Solidarci S.C.S.”, e dal “Partner Associazione Arcibaldo”, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 2.1.1.1 e 2.1.1.6, come da box 25

n. 2 Sociologi

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali:

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
10	Operatori socio assistenziali	<p>Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali. Saranno poi selezionate specialmente quelle che organizzano attività rivolte all’utenza</p> <p><u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l’utenza</p>
		<p>Analisi degli spazi abitativi Redazione del documento tipo per l’organizzazione della giornata Analisi della giornata programmata dagli utenti Affiancamento dell’utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate</p> <p><u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p>
		<p>Accompagnamento degli utenti presso strutture e servizi</p> <p><u>Attività 1.1.1.3</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l’esterno</p>
		<p>Redazione di un documento per l’analisi dei risultati analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all’utenza Redazione del documento per l’analisi dei risultati</p> <p><u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati</p>
		<p>accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Attività di socializzazione con gli utenti</p> <p><u>Attività 2.1.1.3</u> Partecipazione alle attività individuate</p>
		<p>Contatto con le persone individuate attraverso il monitoraggio per presentare l’iniziativa progettuale</p> <p><u>Attività 2.1.1.4</u> Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli utenti</p>
		<p>Accompagnamento e partecipazione agli incontri tra utenti ed altre persone di riferimento</p> <p><u>Attività 2.1.1.5</u> Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato</p>
		<p>Redazione di un documento per l’analisi dei risultati analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti</p>

		<p>riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati</p> <p>Attività 2.1.1.6 Analisi dei risultati</p>
		<p>Programmazione delle attività Gestione riunioni dell'equipe di lavoro Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro</p> <p><u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p>
2	Sociologo	<p>Partecipazione alla programmazione delle attività Gestione incontri di conoscenza con gli utenti</p> <p><u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p> <p>Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali</p> <p><u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà</p> <p><u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati</p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà</p> <p>Attività 2.1.1.6 Analisi dei risultati</p> <p>Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti</p> <p><u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p>
2	Psicologo	<p>Partecipazione alla programmazione delle attività Gestione incontri di conoscenza con gli utenti</p> <p><u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p> <p>Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali</p> <p><u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà</p>

	<p><u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati</p>
	<p>Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti</p>
	<p><u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p>
	<p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà</p>
	<p>Attività 2.1.1.6 Analisi dei risultati</p>

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Si richiede disponibilità (DM DEL 22/04/2015) a missioni esterne, flessibilità oraria, disponibilità ad impegno nei giorni festivi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO:	
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 5.000
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Spese viaggio	€ 3.500
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.500
- Altro (Alimenti, libri di lettura, copioni teatrali, riviste/quotidiani locali - acquisto giornaliero, carburante automezzi)	€ 1.300
Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO:	
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
Area: FORMAZIONE SPECIFICA:	
- Formazione specifica-Materiali	€ 200
TOTALE	€ 14.000

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Solidarici S.C.S. Codice fiscale 93045010613	No profit	L'organizzazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 psicologo che svolgerà insieme ai volontari ed altri operatori le attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 2.1.1.1 e 2.1.1.6
Associazione Qualcosa Cambia Codice Fiscale: 93045020612	No profit	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione delle attività di accompagnamento degli utenti all'esterno delle proprie abitazioni per il disbrigo di pratiche, visite mediche, accompagnamento presso abitazioni di familiari e luoghi di ritrovo.

		Per la realizzazione delle suddette attività l'Associazione metterà a disposizione 2 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 8 ore settimanali distribuite su 2 giorni e per tutta la durata del progetto, in riferimento alle attività 1.1.1.3, 2.1.1.3, 2.1.1.5
Associazione Arciboldo Codice Fiscale: 93047320614	<i>No profit</i>	L'Associazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 psicologo che svolgerà insieme ai volontari ed altri operatori le attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 2.1.1.1 e 2.1.1.6
TECNOFFICE S.A.S. P.IVA 02128520612	<i>Profit</i>	La Società parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo materiale da cancelleria, quale risorsa per lo svolgimento delle attività progettuali 1.1.1.4 e 2.1.1.6

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

I volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate all'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività

1 Stanza
2 Scrivanie
20 Sedie
5 automezzi
2 Personal computer
1 stampante
Cancelleria messa a disposizione dal partner TECNOFFICE S.A.S. per lo svolgimento delle attività 1.1.1.4 e 2.1.1.6
1 linea telefono/fax/internet
1 Fotocopiatrice
n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)

n.b. le attività saranno svolte in piu' giorni settimanali e piu' fasce orarie giornaliere in modo da garantire a tutti gli utenti il sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa. Tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto, per le attività esterne alle abitazioni e per quelle relative all'accompagnamento presso familiari e vicinato, gli utenti saranno suddivisi in gruppi, in modo da garantire l'attività in maniera costante e continuativa per tutti.

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza

Obiettivo 1.1: Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone diversamente abili seguite dal Comune			
Attività: 1.1.1.1 Organizzazione delle attività			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 2 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività
Risorsa 2	N. 5 Automezzi		
			Sopralluoghi presso le abitazioni degli

			utenti per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari
Attività: 1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa			
Risorsa 1	N. 5 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Raggiungimento abitazione utenti per supporto agli stessi nello svolgimento della vita quotidiana in casa
Attività: 1.1.1.3 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno			
Risorsa 1	N. 5 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per svolgimento della vita quotidiana all'esterno
Attività: 1.1.1.4 Analisi dei risultati			
Risorsa 1	1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 20 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza
Risorsa 2	2 personal computer		Redazione dati derivati dalle riunioni
Risorsa 3	1 Stampanti		Stampa dati riunioni
Risorsa 4	n.q. Cancelleria		Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni
Obiettivo 2.1: Facilitare e supportare le persone diversamente abili, seguite dal Comune, durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale			
Attività: 2.1.1.1 Organizzazione delle attività			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 2 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività
Attività: 2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività' di diverso genere a cui far partecipare l'utenza			
Risorsa 1	N. 1 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
Risorsa 2	n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)		Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
Risorsa 3	2 personal computer		Redazione documentazione dati sulle attività ricercate
Risorsa 4	1 Stampanti		Stampa della documentazione prodotta
Risorsa 5	1 Fotocopiatrice		Fotocopiare documentazione prodotta
Risorsa 6	5 Automezzo		Ricognizione sul territorio per individuare i luoghi delle attività
Attività: 2.1.1.3 Partecipazione alle attività' individuate			
Risorsa 1	5 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per a partecipazione alle attività precedentemente individuate
Attività: 2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli utenti			
Risorsa 1	5 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Monitoraggio rapporti interpersonali dell'utenza : Incontro con figure parentali e/o vicinato per verifica disponibilità ad incontrare/intrattenere/socializzare con gli utenti
Attività: 2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato			
Risorsa 1	5 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per Incontri con figure parentali e/o vicinato
Attività: 2.1.1.6 Analisi dei risultati			
Risorsa 1	1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 20 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza

Risorsa 2	2 personal computer		Redazione dati derivati dalle riunioni
Risorsa 3	1 Stampanti		Stampa dati riunioni
Risorsa 4	n.q. Cancelleria		Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare,

progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta in Viale dei Bersaglieri 32B Caserta.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

34) Contenuti della formazione (*)

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica verrà realizzata presso la sede del Comune di santa Maria a Vico in

Piazza Roma snc.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Vitiello Mara 25/10/1975 Formia(LT)	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze dell'Educazione Ruolo ricoperto: Educatore e Formatore Esperienza nel settore:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esperienza di tutoraggio volontari in Servizio Civile- Esperienza triennale di Coordinamento attività di assistenza a persone anziane- Esperienza Biennale di Coordinamento attività per minori a rischio di esclusione sociale- Esperienza quadriennale di attività di assistenza a persone con disabilità e con disagio psichico <p>Competenze nel settore: Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con soggetti diversamente abili, anziani, con disagio psichico e minori a rischio , capacità in ambito educativo</p>	A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei

versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	L'organizzazione delle attività progettuali delle azioni 1.1.1 e 2.1.1 <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività • La programmazione e L'organizzazione del lavoro 	4
Modulo: A1		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	La comunicazione <ul style="list-style-type: none"> • Il significato della comunicazione • I tipi di comunicazione • L'utilizzo degli strumenti di comunicazione 	8
Modulo: A2		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	La mediazione <ul style="list-style-type: none"> • Il significato della mediazione • i tipi di mediazione • l'utilizzo degli strumenti di mediazione 	8
Modulo: A3		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	La salute <ul style="list-style-type: none"> • Le nuove forme del disagio • Relazione tra se e relazione sociale 	8
Modulo: A4		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	Educazione alla salute 2° parte <ul style="list-style-type: none"> • Problemi cognitivi ed affettivi • forme e metodologie di assistenza per persone diversamente abili • I modelli di intervento terapeutici 	8
Modulo: A5		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività in casa <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi • L'Organizzazione della giornata dell'utente • Azioni di affiancamento e socializzazione con l'utente • Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività 	6
Modulo: A6		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo	4

	svolgimento di attività all'esterno <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi • L'analisi dei bisogni dell'utente all'esterno della propria abitazione • L'Organizzazione e programmazione della giornata • Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività 	
Modulo: A7		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale <ul style="list-style-type: none"> • Il monitoraggio delle attività • L'elaborazione dei dati • La valutazione del lavoro 	8
Modulo: A8		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	Attività di ricerca <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza • Metodologie e strumenti per le attività di ricerca • Analisi ed elaborazione dei dati • <i>Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</i> 	3
Modulo: A9		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	La partecipazione degli utenti alle attività esterne <ul style="list-style-type: none"> • metodologie e tecniche di socializzazione e mediazione con l'utenza • La gestione del gruppo di utenti • Il ruolo di operatori e volontari 	4
Modulo: A10		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	I gruppi auto-aiuto <ul style="list-style-type: none"> • La lettura dei bisogni della famiglia e dell'utente • La lettura delle disponibilità di Famiglia, rete di vicinato • La gestione del gruppo (famiglia, rete di vicinato, utente, operatore, volontario) • Il ruolo di operatori e volontari all'interno dei gruppi di auto-aiuto 	8
Modulo: A11		
Formatore	Temi	Ore
Mara Vitiello	I partner del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei Partner del progetto • Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dei Partner 	2
Modulo: A12		

Formatore	Temi	Ore
	Approfondimenti <ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali • Approfondimenti sugli argomenti trattati 	8
Modulo: A13		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore ASSISTENZA (Persone affette da disabilità) con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Area di intervento: Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti

extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 87 ore, con un piano formativo di 79 ore da svolgere in aula e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini